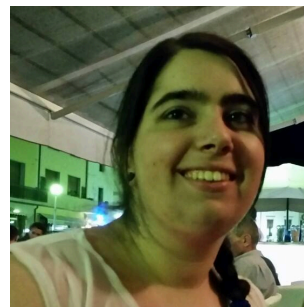


MARTA: ASSESSORE CON METODO!

NOME E COGNOME: MARTA MASOTTI
ANNO DEL DIPLOMA: 2009
PROVENIENZA: SEDEGLIANO
FACOLTÀ UNIVERSITARIA FREQUENTATA:
LETTERE E FILOSOFIA
SEDE DELLA FACOLTÀ UNIVERSITARIA:
UDINE/TRIESTE



Marta, parlaci di come sei arrivata al liceo classico.

Non avevo inizialmente preso nemmeno in considerazione l'opzione liceo classico; la mia idea era quella di frequentare il liceo socio-psicopedagogico, ma le mie professoressine delle medie mi convinsero a visitare la scuola in occasione di "Scuola aperta". Quando vidi lo *Stellini* pensai che fosse il percorso più completo e più adatto a me, che non avevo ancora deciso come proseguire dopo la maturità. Quello che questa scuola poteva darmi, e in effetti così è stato, era insegnarmi a imparare e a pensare. In questo modo sarei stata libera, alla conclusione del liceo, di scegliere la strada che più mi si confacesse, avendo delle solide basi non solo per lo studio, ma anche per la vita.

C'è un episodio o un momento della tua esperienza scolastica al liceo *Stellini* che ricordi in particolare e che ritieni significativo all'interno del tuo percorso formativo?

Rispondere a questa domanda non è semplice, perché tutti e cinque gli anni sono stati importanti per la mia crescita personale e per il mio percorso formativo: è l'esperienza in sé ad avermi aiutato a crescere. Tuttavia, se devo riferire qualche ricordo in particolare, mi vengono in mente il progetto che la allora II A fece con la professoressa Maria Mittiga: dovevamo provare a scrivere una legge; e fummo scelti per andare a Roma al Senato. Poi, il concorso per la memoria: si trattava di presentare un lavoro artistico di riflessione sulla Shoah. Mi ero molto preparata, studiando, cercando di andare a fondo, prima di scrivere la poesia che ho presentato e ha vinto. Questo mi ha consentito di partecipare al viaggio del treno della memoria nel 2008: il viaggio ad Auschwitz è un'esperienza che tutti dovrebbero fare almeno una volta nella vita.

Come pensi che abbia influito su di te il fatto di avere frequentato un liceo classico? Confrontandoti con i tuoi compagni di università che hanno una formazione diversa dalla tua, noti delle differenze? Quali?

L'aver frequentato il liceo classico e non un altro liceo ha influito sulla mia capacità di imparare: mi ha insegnato come affrontare di volta in volta situazioni e discipline mai viste prima; ha perfezionato il mio metodo di lavoro; mi ha dato rigore nello studio e nella scansione dei tempi dello studio.

C'è un pregiudizio sulla formazione classica che alla luce della tua esperienza ti sentiresti di sfatare?

Vorrei sfatare il pregiudizio per il quale frequentare un liceo classico è limitante nel preparare solamente rispetto alla sfera umanistica. La cosa più importante che insegna è proprio come affrontare i problemi che sono estranei alle materie curriculari, non escluso tutto ciò che riguarda l'ambito scientifico. So che sembra strano detto da una ragazza che ha scelto come facoltà universitaria le lettere classiche, ma nella vita sono anche Assessore alla Cultura nel mio Comune: muoversi all'interno degli enti locali, tra leggi, riforme e bilanci non è così semplice come molti potrebbero pensare! Ritengo che questa scuola mi abbia insegnato il metodo per affrontare con sicurezza situazioni e ambiti diversi a me sconosciuti!